

# Trubbiani, viaggio nella natura fantastica delle cose

## Mostra alla Mole Vanvitelliana

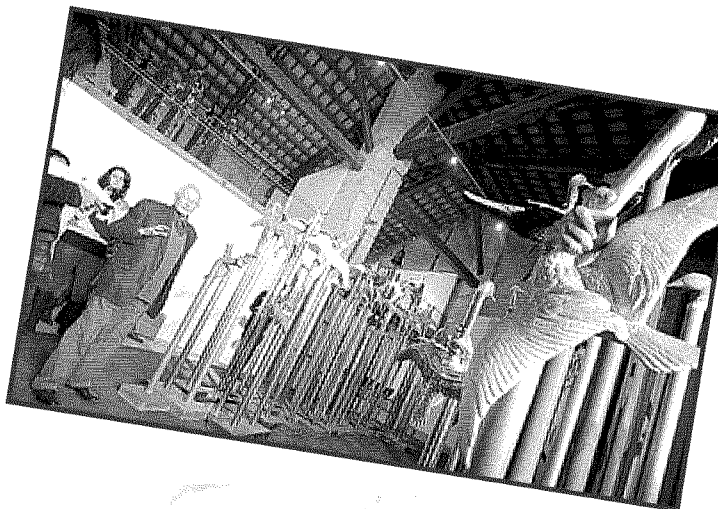
**Raimondo Montesi**  
ANCONA

**L'INCREDIBILE** 'teatro' di Valeriano Trubbiani in mostra alla Mole Vanvitelliana di Ancona. Non potrebbe essere definita altrimenti la grande mostra che il capoluogo marchigiano e il Museo Tattile Omero hanno deciso di organizzare in omaggio al Maestro, maceratese di nascita e anconetano di adozione. 'De Rerum Fabula. Sculture, ambientazioni, disegni 1965-2008', inaugurata ieri, grazie allo straordinario fascino delle opere esposte e allo splendido, originalissimo allestimento degli architetti Massimo Di Matteo e Mauro Tarsetti, permette al visitatore di vivere un'autentica esperienza emotiva, immergendosi in un mondo 'altro' affascinante, a tratti inquietante, costruito come una 'laica rappresentazione'. Negli suggestivi spazi della Mole, con le finestre che inquadrano il mare, il porto e il centro storico di Ancona, è stato creato un percorso sviluppato in venti scene tematiche, seguendo un'asse cronologico che parte dagli anni '60 e arriva quasi all'oggi.

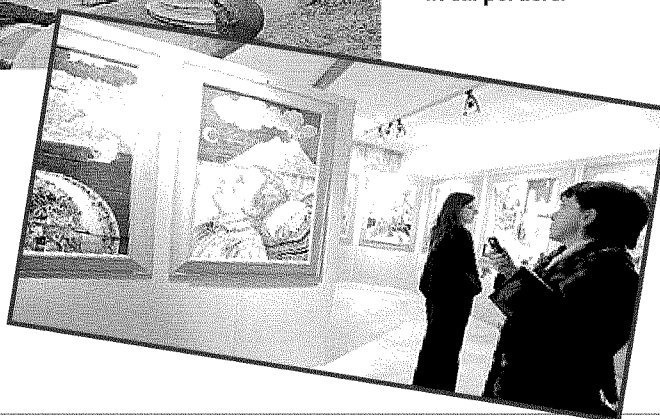
**IN TUTTO** sono esposte 160 opere, per un totale di trecento pezzi. Ciascuna scena documenta un ciclo di sculture ("Macchine belliche", "Aruspici", "T'amo pio bove", "Putti, giochi di mare, giochi di cielo", "Mare, Corazzate e Federico Fellini", "Città, Dimore, Turris") o vere e proprie installazioni ambientali (memorabili "Stato d'assedio", "Le morte stagioni", "Ractus, ractus: stato d'as-

sedio", "Il silenzio del giorno", "Turruta urbis pugnandi", "Colosseo") mentre altre sono costituite da cicli di disegni (come quella per "Ciriaco de' Pizzecolli e la sua Ancona") e pirografie ("Giacomo Leopardi"). L'illustre critico Enrico Crispolti, curatore della mostra, parla di «grande occasione per ricapitolare la lunga esperienza artistica di Trubbiani, quindici anni dopo l'antologica di Macerata (e a 33 da quella di Ancona, ndr). Qui il percorso è stato reinventato con un taglio più compatto e innovativo». Crispolti ha seguito la carriera di Trubbiani praticamente fin dai suoi esordi. «Gli allestitori hanno colto bene l'elemento teatrale delle opere, inventando una sorta di messa in scena che regala sorprese. E' un allestimento molto importante nell'effetto complessivo, che accentua il forte aspetto immaginativo di Trubbiani».

**IN EFFETTI** è difficile non restare senza fiato di fronte a capolavori che sorprendono per creatività, fantasia e originalità, tra 'labirinti', 'foreste' di spade, sculture 'apribili' e bozzetti ormai leggendari, come la corazzata che volle Fellini per il suo 'E la nave va' e la 'Mater Amabilis' (i celebri 'Rinoceronti' di piazza Pertini ad Ancona). Tra i tanti motivi di interesse dell'evento c'è anche la fruizione tattile delle opere, che potranno essere toccate dai visitatori. La mostra, organizzata dal Comune di Ancona e dal Museo Omero, con il sostegno di Banca Marche e Camera di Commercio, chiuderà il 17 marzo. Orari: da martedì a sabato 16-20; domenica 10-13 e 16-20.



**INAUGURAZIONE**  
Emozionante l'apertura per l'imponenza dell'allestimento: un vero mondo fantastico in cui perdersi



### "DE RERUM FABULA"

#### L'esposizione

Un percorso di grande impatto immaginifico da attraversare come un labirinto, un sogno abitato da presenze favolistiche che riassumono il mondo creativo dell'artista

#### L'artista

Trubbiani, nato a Macerata, inizia la ricerca e l'attività espositiva nel 1956: il mondo che rappresenta è scavato negli abissi dell'anima e popolato di visioni